

Il «Sabato delle idee»

Biotestamento, dibattito oltre la legge

Scienziati, giuristi e filosofi: confronto a «Futuro Remoto» sul diritto alla vita, e alla morte

Il disegno di legge che promette di mettere ordine nei delicati equilibri tra scienza e filosofia, fede e diritti civili, legge e libero arbitrio è ancora in piena gestazione. Ma il «fine vita», drammatico dilemma che ciclicamente guadagna la ribalta mediatica con casi di cronaca che mutano fatalmente in casi di coscienza collettiva, richiede risposte urgenti. E certe, dopo il via libera incassato alla Camera, quel testo di legge attende di arrivare al Senato. Un contributo di proposte, intanto, prova a darlo il «Sabato delle idee», promosso dalla Fondazione Sdn e dal Suor Orsola Benincasa. Ieri mattina al Circolo artistico politecnico di Napoli medici, giuristi e filosofi si sono confrontati su biotestamento e fine vita in una discussione nell'ambito di «Futuro Remoto» coordinata da Alessandro Barbano. Al tavolo, intorno a lui, Lorenzo d'Avack, presidente del Comitato nazionale per la Bioetica e professore di Filosofia del diritto a Roma Tre, il docente di Filosofia del diritto e di Storia delle dottrine politiche a Salerno Geminello Preterossi, il responsabile dell'Oncologia territoriale e delle cure palliative dell'usl Bologna Sud Stefano Giordani, l'ordinario di Cardiologia alla Vanvitelli Raffaele Calabrò, il direttore del Centro studi per la ricerca sul coma «Gli amici di Luca» Fulvio de Nigris e Filomena Gallo, segretario nazionale dell'Associazione Luca Coscioni.

Al centro del dibattito, aperto dai saluti del direttore scientifico dell'Istituto di ricerca BioScience Center di Città della Scienza Luigi Amodio, ci sono gli interrogativi intorno ad una legge attesa da tempo. «Sullo sfondo», dice Preterossi, «restano tanti problemi, ma è un buon punto di partenza. Prima di tutto, non è una legge-manifesto, fatta con approccio ideologico. Se fosse così, toccherebbe ai giudici, come succede ora, colmare le lacune normative». Il direttore de «Il Mattino» prova a sollecitare: «Il codice civile oggi risponde come rispondeva nel 42, ma il concetto di vita è andato avanti». E mette sul tavolo un interrogativo: «Oggi, da un punto di vista laico, la vita è un bene disponibile?». Il filosofo risponde sicuro: «Nella prospettiva laica, tutto è disponibile. C'è un diritto alla vita come principio assoluto, ma non c'è una sacralità della vita. Questa legge cerca di trovare un punto di equilibrio, invitando a valorizzare la cura e la presa in carico, ma c'è da fare ancora tantissimo sul versante delle politiche

50 Napoli Cultura - Società

Biotestamento, dibattito oltre la legge

Scienziati, giuristi e filosofi: confronto a «Futuro Remoto» sul diritto alla vita, e alla morte

Da sinistra a destra: Da Mosca, La Venturini al circolo politecnico di Napoli. In alto: il dibattito a Città della Scienza

Da sinistra a destra: Da Mosca, La Venturini al circolo politecnico di Napoli. In alto: il dibattito a Città della Scienza



La discussione è cominciata con il saluto di Alessandro Barbano, direttore del Circolo artistico politecnico di Napoli. Ha presenziato anche il presidente del Comitato nazionale per la Bioetica, Lorenzo d'Avack, e il presidente della Fondazione Sdn, Fulvio de Nigris. Il dibattito è moderato da Luigi Amodio, direttore scientifico del BioScience Center di Città della Scienza. Gli interventi sono stati moderati da Fulvio de Nigris e Filomena Gallo. Il dibattito è stato organizzato dalla Fondazione Sdn e dal Suor Orsola Benincasa.

Il dibattito è stato moderato da Fulvio de Nigris e Filomena Gallo. Gli interventi sono stati moderati da Fulvio de Nigris e Filomena Gallo. Il dibattito è stato organizzato dalla Fondazione Sdn e dal Suor Orsola Benincasa.

28 maggio 2017

Con la Dale la fertilità tra storia e scienza

Il problema della fertilità non è solo quello del concepimento, ma anche quello della trasmissione della vita. La storia e la scienza si confrontano su questo tema. La fertilità è un fenomeno complesso che coinvolge molti fattori. La scienza ha fatto passi da gigante nella comprensione di questo fenomeno. La storia ci insegna che la fertilità è un fenomeno che ha accompagnato l'umanità fin dall'inizio. La fertilità è un fenomeno che ha permesso all'umanità di sopravvivere e prosperare. La fertilità è un fenomeno che ha permesso all'umanità di creare una cultura e una civiltà. La fertilità è un fenomeno che ha permesso all'umanità di raggiungere il suo pieno potenziale. La fertilità è un fenomeno che ha permesso all'umanità di creare un futuro.

La fertilità è un fenomeno che ha permesso all'umanità di sopravvivere e prosperare. La fertilità è un fenomeno che ha permesso all'umanità di creare una cultura e una civiltà. La fertilità è un fenomeno che ha permesso all'umanità di raggiungere il suo pieno potenziale. La fertilità è un fenomeno che ha permesso all'umanità di creare un futuro.

Per la Siniscalchi «Paris, Texas» è un puzzle multimediale sul vulcano

Un'idea innovativa, mettere un film sugli eroi della scienza e della cultura. La Siniscalchi ha creato un puzzle multimediale sul vulcano. Il puzzle è composto da molte parti che si incastrano l'una con l'altra. Il puzzle è un'opera d'arte che racconta la storia del vulcano. Il puzzle è un'opera d'arte che celebra la scienza e la cultura. Il puzzle è un'opera d'arte che invita a riflettere sulla vita e sulla morte.



Il puzzle è un'opera d'arte che racconta la storia del vulcano. Il puzzle è un'opera d'arte che celebra la scienza e la cultura. Il puzzle è un'opera d'arte che invita a riflettere sulla vita e sulla morte.

La performance è un'opera d'arte che racconta la storia del vulcano. La performance è un'opera d'arte che celebra la scienza e la cultura. La performance è un'opera d'arte che invita a riflettere sulla vita e sulla morte.



La performance è un'opera d'arte che racconta la storia del vulcano. La performance è un'opera d'arte che celebra la scienza e la cultura. La performance è un'opera d'arte che invita a riflettere sulla vita e sulla morte.

sociali». Per l' oncologo Giordani «bisogna migliorare anche lo stato di benessere, punto appena accennato nella legge, ma importantissimo». E De Nigris avverte: «Bisogna prendersi cura del percorso di vita durante la malattia, non solo del fine vita. Altrimenti si corre il rischio che il fine vita diventi una scorciatoia». A Calabrò, relatore di minoranza della legge, Barbano domanda: «Codificare con una legge il testamento biologico è una conquista della civiltà o un arretramento?». Calabrò individua una terza via: «La definirei una necessità. Quando ci siamo trovati di fronte a sentenze molto diverse, abbiamo capito che si doveva normare la materia». Anche d' Avack si unisce all' auspicio: «Siamo l' ultimo Paese europeo che ancora non ha legiferato». Il tema è per definizione controverso. Al punto che la Gallo sottolinea: «Nella nostra Costituzione ci sono già l' articolo 13, per cui le libertà personali sono inviolabili, e l' articolo 32, secondo cui la persona può rifiutare le cure. I padri costituenti hanno dato una garanzia: nessuno può mettere le mani sulla nostra vita. Un principio che oggi la legge sul biotestamento ribadisce in modo molto chiaro».

Il dibattito s' insinua tra le pieghe dell' etica: «La rinuncia alla nutrizione e all' idratazione come deve essere considerata?

», interroga il direttore de «Il Mattino», mettendo a fuoco un altro tema sensibile. La discussione si allarga ancora alle disposizioni anticipate di trattamento. «Quando diventano attive? Questa legge non lo specifica, resta nel vago», segnala Calabrò. Le somme le tira il professor Francesco Paolo Casavola, illustre uditore nella sala di piazza Trieste e Trento. «Il malato ha il diritto ad essere lasciato solo, dunque anche il diritto a morire», spiega l' ex presidente del Comitato di bioetica e della Corte costituzionale. Infine, indica la via: «Bisogna rimettere al centro la libertà morale dell' essere umano».

Davide Cerbone

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA INTELLIGENZA ARTIFICIALE CNR

Olografia cognitiva su misura

La curiosità che nasce dal vedere un' immagine fa nascere un dialogo

Cosa succede quando si abbinano due tipologie di fruizione dell' informazione come l' olografia interattiva e l' intelligenza artificiale? A chiederselo sono stati i ricercatori dell' Istituto di Calcolo e reti ad alte prestazioni del Cnr di Napoli che hanno presentato il primo prototipo di olografia cognitiva alla trentunesima edizione di "Futuro remoto", il festival della scienza che si chiude oggi in piazza del Plebiscito.

«In pratica, si tratta di un sistema capace di rispondere a domande su fenomeni complessi, di reagire ai movimenti dell' utente e di comprendere il contesto di una conversazione» ci spiega l' ingegnere informatico Luigi Gallo, ricercatore al Cnr di Napoli.

Di fronte a un vetro inclinato, che offre una visione tridimensionale degli oggetti (grazie alla tecnica illusoria Pepper' s Ghost), lo spettatore può con comandi gestuali ruotarli, ingrandirli, dettagliarne alcune parti... «Ma il fatto che l' utente possa interagire con i modelli 3D non ci basta -continua Gallo - ci preme che il sistema possa anche interloquire come in un normale dialogo. Per questo abbiamo integrato un sistema di tipo conversazionale: l' utente pone la domanda e il sistema deve capirla, avviare un dialogo per avere la certezza di averla compresa, quindi fornire una risposta approfondita». Il risultato è un' evoluzione dell' intelligenza artificiale da assistente virtuale a tutor cognitivo, ovvero capace di rispondere a domande su fenomeni complessi, di reagire ai movimenti dell' interlocutore e di comprendere il contesto di una conversazione.

Nato come strumento per i musei, il tutor cognitivo è utile anche nel campo della divulgazione scientifica, ma anche per l' accettazione ospedaliera (il triage). «Quello che rende reattivo questo sistema rispetto a un chatbot avanzato - riprende Gallo - è il fatto che il nostro è multicanale, cioè combina la visualizzazione 3D interattiva con tecniche di intelligenza artificiale, e questo rende la fruizione e la comprensione dell' informazione molto più semplice per l' utente, che può fare domande su quello che vede».

Il sistema sviluppato dal Cnr di Napoli è personalizzabile sulla base del contenuto e la base di conoscenza della macchina è cablata. «Rispetto a Siri - precisa Gallo - che è un sistema di tipo domanda-risposta che viaggia in un mondo aperto (sul web), il nostro è un sistema conversazionale (domanda-risposta più gestione del contesto) che va in un mondo chiuso, ovvero su una conoscenza



validata dall' esperto. Inoltre, il sistema realizzato, rispetto a Siri, risponde in base non solo alla domanda, ma anche considerando cosa stiamo guardando e con quale parte stiamo interagendo. Se chiedo al sistema "cos' è", mi risponde tenendo conto di quello che sto osservando in quel momento (cosa che Siri non potrebbe fare)». In più, in base al dialogo e alle curiosità dello specifico fruitore, il sistema propone delle domande per completare il suo percorso di approfondimento. E in futuro? Stiamo lavorando sia sul perfezionamento dell' apprendimento, il "learning" del sistema, che impara e apprende anche dalle domande - conclude Gallo - sia sulla profilazione dell' utente (un bambino, un anziano, un esperto...). Ciò potrebbe avvenire sulla base delle domande o attraverso i parametri biometrici, che potrebbero essere integrati per rendere il sistema adattivo alla peculiarità del singolo fruitore. Il vero connubio tra scienze della vita e tecnologie.

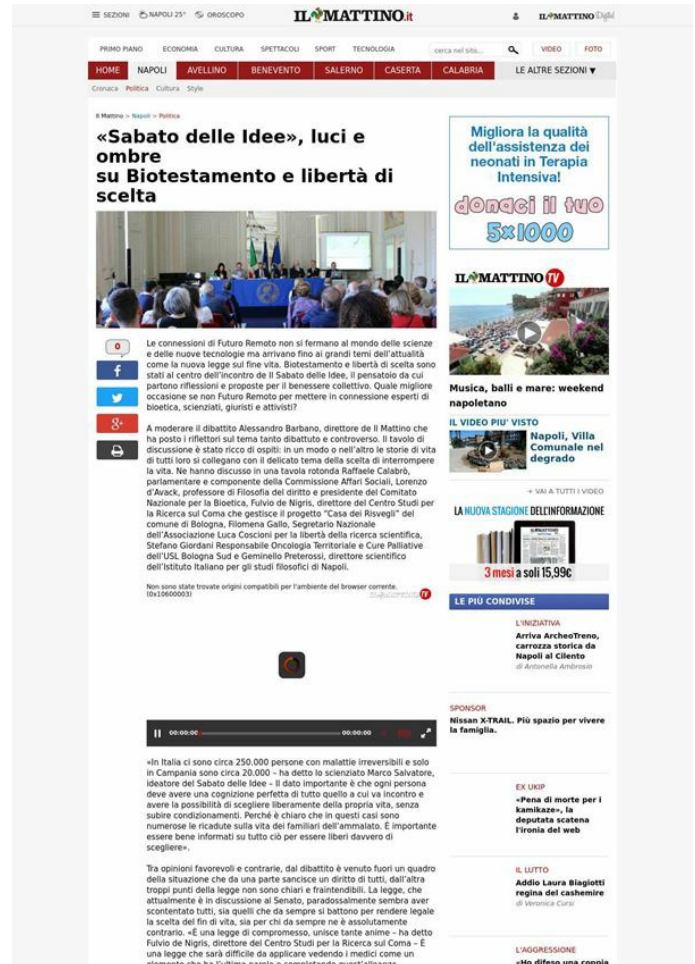
Francesca Cerati

«Sabato delle Idee», luci e ombre su Biotestamento e libertà di scelta

Le connessioni di Futuro Remoto non si fermano al mondo delle scienze e delle nuove tecnologie ma arrivano fino ai grandi temi dell'attualità come la nuova legge sul fine vita. Biotestamento e libertà di scelta sono stati al centro dell'incontro de IlSabatodelle Idee, il pensatoio da cui partono riflessioni e proposte per il benessere collettivo. Quale migliore occasione se non Futuro Remoto per mettere in connessione esperti di bioetica, scienziati, giuristi e attivisti? A moderare il dibattito Alessandro Barbano, direttore de Il Mattino che ha posto i riflettori sul tema tanto dibattuto e controverso. Il tavolo di discussione è stato ricco di ospiti: in un modo o nell'altro le storie di vita di tutti loro si collegano con il delicato tema della scelta di interrompere la vita. Ne hanno discusso in una tavola rotonda Raffaele Calabrò, parlamentare e componente della Commissione Affari Sociali, Lorenzo d'Avack, professore di Filosofia del diritto e presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, Fulvio de Nigris, direttore del Centro Studi per la Ricerca sul Coma che gestisce il progetto "Casa dei Risvegli" del comune di Bologna, Filomena Gallo, Segretario Nazionale dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà della ricerca scientifica, Stefano Giordani Responsabile Oncologia Territoriale e Cure Palliative dell'USL Bologna Sud e Geminello Preterossi, direttore scientifico dell'Istituto Italiano per gli studi filosofici di Napoli.

Non sono state trovate origini compatibili per l'ambiente del browser corrente. (0x0000002)

«In Italia ci sono circa 250.000 persone con malattie irreversibili e solo in Campania sono circa 20.000 - ha detto lo scienziato Marco Salvatore, ideatore delSabatodelle Idee - Il dato importante è che ogni persona deve avere una cognizione perfetta di tutto quello a cui va incontro e avere la possibilità di scegliere liberamente della propria vita, senza subire condizionamenti. Perché è chiaro che in questi casi sono numerose le ricadute sulla vita dei familiari dell'ammalato. È importante essere bene informati su tutto ciò per essere liberi davvero di scegliere». Tra opinioni favorevoli e contrarie, dal dibattito è venuto fuori un quadro della situazione che da una parte sancisce un diritto di tutti, dall'altra troppi punti della legge non sono chiari e fraintendibili. La legge, che attualmente è in discussione al Senato, paradossalmente sembra aver scontentato tutti, sia quelli che da sempre si battono per rendere legale la scelta del fin di vita, sia per chi da sempre ne è assolutamente contrario. «È una legge di compromesso, unisce tante anime - ha detto Fulvio de Nigris, direttore del Centro Studi per la Ricerca sul Coma - È una legge che sarà difficile da applicare vedendo i medici come un elemento che ha l'ultima parola e completando quest'



The screenshot shows the website interface for ilmattino.it. The main article is titled «Sabato delle Idee», luci e ombre su Biotestamento e libertà di scelta. Below the title is a video player with a play button. To the right of the article, there are several promotional banners: one for 'Migliora la qualità dell'assistenza dei neonati in Terapia Intensiva!' with a 'donaci il tuo 5x1000' offer; another for 'Musica, balli e mare: weekend napoletano'; and a third for 'LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE' with a '3 mesi a soli 15.99€' offer. At the bottom right, there are sections for 'LE PIÙ CONDIVISE' and 'SPONSOR'.

alleanza terapeutica con i familiari che è sempre molto complicata». Per Raffaele Calabrò la legge sul fine vita è una legge necessaria ma che ha molti aspetti positivi ma anche negativi. «È positivo - ha spiegato il deputato - che sia stata identificata come norma da dover attuare il consenso informato e da legiferare e normare tutto questo, l'aver identificato come orientarsi verso le dichiarazioni anticipate di trattamento, l'identificazione del fiduciario. Non mi piace perché non è chiarissimo il ruolo del medico, che deve avere la sua libertà di coscienza per poter operare, e non mi piace nemmeno perché non si capisce da quando iniziano le dichiarazioni anticipate di trattamento. C'è il rischio che semplicemente per una perdita di coscienza si possa non trattare una persona pensando che non si possa fare più nulla perché così aveva dichiarato in precedenza».

Grimaldi Lines main sponsor di Futuro Remoto

L'evento dedicato alla scienza, alla tecnologia, all'innovazione, all'arte e alla cultura è in programma a Napoli fino al 28 maggio

Grimaldi Lines sostiene la cultura scientifica e l'innovazione tecnologica. La compagnia è infatti main sponsor della XXXI Edizione di Futuro Remoto, festa dedicata alla scienza, alla tecnologia, all'innovazione, all'arte e alla cultura in programma a Napoli fino al 28 maggio: una vera e propria piattaforma vivente di "social innovation", promossa dalla Fondazione Idis - Museo della Scienza, dalle sette Università della Regione Campania e dal Miur - Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in partnership con le principali istituzioni cittadine e regionali. Le Connessioni sono il tema di Futuro Remoto 2017, declinato in 12 isole tematiche allestite nel cuore di Piazza del Plebiscito e in una proposta di attività quali laboratori, incontri, grandi conferenze, lezioni in piazza, spettacoli e show. Sono le stesse connessioni e gli stessi valori che Grimaldi Lines conosce e sperimenta quotidianamente, trasportando passeggeri in tutto il Mar Mediterraneo: il mare stesso è infatti sinonimo di connessione, di cooperazione e di condivisione. Lo stand Grimaldi Lines si trova presso il Padiglione 8 dedicato ai Mezzi e sistemi per la mobilità dove verranno presentate le attività della compagnia. Presso lo spazio espositivo verrà presentato Grimaldi Educa, il progetto che la compagnia dedica agli studenti italiani e che dal 2015 è oggetto di un Protocollo d'Intesa con il Miur. Sul palcoscenico di Futuro Remoto 2017, la Compagnia di Navigazione sarà inoltre presente con tre interventi, oggi si terrà il terzo sul tema "Il mondo della scuola a bordo delle navi Grimaldi Lines", alle ore 12.30.



The screenshot shows the website interface for Guida Viaggi. At the top, there are social media icons and a navigation menu with options like HOME, Ultime notizie, Rubriche, Lavoro, Eventi, Magazine, Focus, and About/Hotel. A search bar is also present. The main content area features a large article titled "Grimaldi Lines main sponsor di Futuro Remoto" dated 27/05/2017. The article text is partially visible, discussing the company's role in the event and its commitment to science and technology. To the right of the article, there are several widgets: a "Newsletter" sign-up form, a "ISCRIVITI" button, and a "Rubriche/Approfondimenti/Magazine" section with various article thumbnails and titles.